

L'ospedale va sul Facsal tra giochi, ambulatori e consigli per la salute



In tanti sul Pubblico Passeggio per Futuro in Salute, la più grande e articolata manifestazione dedicata alla salute, cinque giorni di iniziative dedicate alla prevenzione e ai corretti stili di vita. FOTOSERVIZIO LUNINI

Sesta edizione della manifestazione con boom di cittadini visitati per tutto il giorno da uno staff di 50 persone

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Inizia con un gioco: la malattia che si vince a carte, il primario che visita il bambolotto, la radiologia con i dottori clown di Casa Morgana che mimano il rumore delle macchine, persino i letti destinati all'osservazione breve intensiva. All'ospedale "da Facsal" alle-

stito dall'Ausl in occasione di "Futuro in salute" si accede passando dal "pronto gioco" dove i malati sono bambole, i bambini genitori premurosi, ma i medici sono veri: lo spiega il primario del pronto soccorso pediatrico Andrea Cella, subito dopo aver assistito un cicciobello con una brutta frattura. «È un modo per mostrare al bambino cosa si trova ad affrontare quando arriva in pronto soc-

corso», dichiara. Ogni anno sono circa 14 mila i minori presi in carico dal pronto soccorso pediatrico; quest'anno però le previsioni parlano di un aumento di oltre 500 accessi. Anche ieri mattina quelli al "gioco soccorso" sono stati tanti. Ma non sono stati gli unici: nella piazzetta salute, che è stata la vera novità della sesta edizione della manifestazione, centinaia di cittadini sono stati visitati da una cinquantina fra medici, tirocinanti e infermieri della Casa della salute e specialisti dell'ospedale. «Siamo soddisfatti della risposta data dai piacentini - spiega Anna Maria Andena a capo del Distretto Città di Piacenza che ieri ha coordinato i lavori della piazzetta -

qui in pratica si fa un percorso che prevede la rilevazione dei parametri e l'individuazione del rischio prevalente. Sulla base di quello gli utenti sono indirizzati alle postazioni specialistiche di Cardiologia, Diabetologia, Servizio dietetico, Pneumologia, Epidemiologia, Medicina dello sport, Chirurgia, Oculistica e Centro osteoporosi».

Tra il "gioco soccorso" e la piazzetta salute però c'è da fare un giro del mondo in ottanta stand: a farla da padrone sono, ça va sans dire nella culla dell'enogastronomia, le lusignhe della gola e soprattutto i suoi rischi. Allo stand dell'Anonima Ciccioni Angela Lupi Tinini spiega di essersi portata addosso

127 chili per 36 anni: un anno fa ha deciso di ricorrere alla chirurgia bariatrica e oggi pesa 62 chili in meno. Come Cinzia Bianchi che di chili ne pesava 111 o Silvia Lio che sulla bilancia è passata da 160 a 102: hanno perso peso, ma non il sorriso. «Fra l'ospedale e le strutture esterne sono fra gli 80 e i 90 i piacentini che ricorrono alla chirurgia bariatrica, ma almeno 1200 ne avrebbero bisogno in base alle stime», spiega il primario Edoardo Baldini dallo stand in cui effettua visite; lì vicino ci sono anche i biologi nutrizionisti guidati da Francesco Milano e l'associazione sui disturbi del comportamento alimentare guidata da Marina Negri. La loro giornata è de-

dicata a sgombrare il campo dalle fake news che in ambito alimentare lievitano. Allo stand di Neurologia la primaria Donata Guidetti cerca di spiegare a tanti che gli integratori non possono essere sostituiti alle medicine, mentre all'Otorinolaringoiatria la logopedista Michela Benvenuti chiarisce che «in caso di soffocamento non serve guardare in alto». Nella piazzetta della salute, in tanti anche ai test della memoria e agli screening per la valutazione delle funzioni cognitive. Alle cure palliative per combattere le false credenze si sono inventati addirittura un poster con la scritta "Non fare lo struzzo, informati" "Futuro in salute" serve appunto anche a questo.